



FOX Petroli S.p.A.

Deposito Costiero di Pesaro

DOCUMENTO sulla Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR)
(art. 14 ed allegato B del D. Lgs. 105/15)

Revisione: 11 del 29/04/2022

STATO DELLE REVISIONI DEL DOCUMENTO

11	29/04/22	RSPP <i>[Signature]</i>	RSPP <i>[Signature]</i>	GD <i>[Signature]</i>
10	30/04/20	RSPP	RSPP	DG
9	02/05/18	RSPP	RSPP	DG
8	02/05/16	RAS	RAS	DG
7	23/01/15	RAS	RAS	DG
6	25/01/13	RAS	RAS	DG
5	18/01/11	RAS	RAS	DG
4	20/01/09	RAS	RAS	DG
3	22/01/07	RAS	RAS	DG
2	24/01/05	RAS	RAS	DG
1	31/01/03	RAS	RAS	DG
0	10/04/00	RAS	RAS	DG
Revisione	Data	Predisposizione	Verifica	Approvazione

Revisione	Oggetto della revisione	RLS - Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza
1	1, 2, 3.2, 5, 6	
2	1, 2, 3.2.1, 5.2, 6.3	
3	1, 2, 3.2.3, 4.1, 4.2, 4.2.2, 5.1, 5.2, 5.3, 6, 6.3, 6.4.3	
4	1, 3.2.1, 3.2.2, 4.2.1, 6.3, 6.4.1	
5	1, 2, 3.2.1, 4.1, 6.1.6.3, 6.4.2, 6.4.3	
6	1, 2, 3.1, 3.2.1, 4.1, 4.2.1, 6.3	
7	1, 2, 3.1, 3.2.2, 4.1, 4.2, 4.2.1, 4.2.2	
8	Revisione generale	
9	1, 3, 4.2, 5.1, 5.2.1, 5.3.1	
10	6.2	
11	Aggiornamnto biennale	<i>[Signature]</i>

Sommario

1	INTRODUZIONE	3
2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE RISCHI INCIDENTI RILEVANTI.....	3
3	L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI CON GLI ALTRI SISTEMI DI GESTIONE	4
4	PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO	4
4.1	Principi generali	4
4.2	Norme di riferimento	4
5	SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI	5
5.1	Impegno della direzione	5
5.2	Requisiti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti e della PPIR	5
5.3	Struttura Sistema di Gestione e Politica di Prevenzione Incidenti Rilevanti.....	6
5.3.1	Organigramma	6
5.3.2	Formazione, sensibilizzazione, competenze e coinvolgimento del personale.....	8
5.3.3	Comunicazioni interne ed esterne	9
5.3.4	Politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti e della salute e sicurezza sul lavoro	9
5.4	Articolazione del Sistema di Gestione e della PPIR	10
5.4.1	Documenti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti	10
5.4.2	Documenti di registrazione del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti	13
6	PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO	13
6.1	Attività rilevanti per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, dell'ambiente e della sicurezza	13
6.2	Rischi di incidente rilevante connessi con le sostanze pericolose detenute	14
6.2.1	Elenco sostanze pericolose detenute e classificazione dello stabilimento.....	14
6.2.1	Ipotesi incidentali di riferimento e valutazione delle conseguenze	15
6.3	Obiettivi di prevenzione e controllo.....	16

1 INTRODUZIONE

FOX Petroli S.p.A. ha la sua sede legale in Pesaro, via Senigallia n. 29 ed il Deposito Costiero in Pesaro, via Senigallia n. 12.

L'attività svolta nel deposito consiste nella ricezione, stoccaggio e movimentazione di prodotti petroliferi, biodiesel, oli vegetali e glicerina.

Il deposito è costituito essenzialmente da serbatoi metallici contenenti i suddetti prodotti, da pensiline di carico per le autocisterne, da sale pompe per il trasferimento dei prodotti e da edifici e strutture ausiliarie; è collegato al porto di Pesaro attraverso un oleodotto, costituito da due tubazioni interrate, attualmente non operante e inertizzato con azoto a causa dell'inoperosità del terminale al porto per lo scarso pescaggio del porto canale di Pesaro.

Il presente documento aggiorna, a cura di Studio Tecnico Colucci S.n.c., come previsto dall'art. 14 comma 2 lettera b) e secondo le linee guida definite al punto 1 dell'allegato B del D.Lgs.105/15, il "Documento sulla Politica degli incidenti rilevanti rev. 10 del 30/04/2020".

2 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA PPIR E DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE RISCHI INCIDENTI RILEVANTI

Sia la PPIR che il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, integrato con quello Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro, operano sulla base del processo dinamico: «*pianificazione, attuazione, verifica, riesame*» che prevede le seguenti fasi in sequenza ciclica:

- stabilire una politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, ambientale e della salute e sicurezza adeguate alla situazione aziendale;
- identificare gli eventi incidentali rilevanti connessi con le attività, le sostanze ed i processi aziendali;
- identificare le prescrizioni delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- fissare le priorità d'intervento, gli obiettivi ed i relativi traguardi appropriati per la prevenzione e mitigazione degli eventi incidentali individuati;
- preparare e gestire programmi, creare una struttura organizzativa adeguata per raggiungere gli obiettivi e i traguardi prefissati e realizzare la politica;
- attuare adeguate attività di controllo operativo, monitoraggio, verifica, correzione e riesame, per assicurarsi nello stesso tempo che la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti sia soddisfatta e che il sistema di gestione sia efficace;
- essere in grado di adattarsi al cambiamento delle circostanze esterne.

La concezione di base del Sistema stabilisce che FOX Petroli S.p.A. debba periodicamente esaminare e valutare il suo Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti al fine di individuare e rendere operanti le sue opportunità di prevenzione dei rischi d'incidenti rilevanti, con l'obiettivo di produrre ulteriori miglioramenti delle prestazioni della sicurezza.

3 L'INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI CON GLI ALTRI SISTEMI DI GESTIONE

Il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, in considerazione della tipologia degli eventi incidentali identificati che caratterizzano il Deposito Costiero FOX Petroli, è integrato, nella sua struttura documentale, con il Sistema di Gestione Ambientale e con quello sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro.

Tali sistemi risultano altresì correlati con il Sistema di Gestione per la Qualità già certificato conforme alla norma ISO 9001:2015 e richiamano elementi comuni, in particolare le procedure gestionali, individuate come Procedure di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza.

4 PRINCIPI GENERALI E NORME DI RIFERIMENTO

4.1 Principi generali

Il presente documento si propone di:

1. Indicare gli obiettivi che FOX Petroli S.p.A. intende perseguire nel campo della prevenzione e del controllo degli incidenti rilevanti, per la salvaguardia della salute umana, dell'ambiente e dei beni, e che costituiscono nel loro insieme, la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (PPIR) di FOX Petroli S.p.A. in materia.
2. Indicare i principi generali su cui FOX Petroli S.p.A. intende basare la propria PPIR.
3. Riportare l'impegno di FOX Petroli S.p.A. a migliorare il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, già implementato, in attuazione del comma 5 dell'art.14 ed in conformità al punto 2 dell'allegato b del D.Lgs.105/15, aggiornandolo in proporzione ai rischi rilevanti, ai pericoli, alle attività, alla organizzazione.
4. Descrivere la struttura del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti adottato ed integrato con il Sistema di Gestione Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSASS) e riporta l'elencazione dettagliata e la relativa descrizione dei documenti che lo costituiscono.

4.2 Norme di riferimento

I principali documenti utilizzati come riferimento per la redazione del presente documento e più in generale per la definizione del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti sono:

- Decreto Lgs. 26 giugno 2015, n.105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”,
- Rapporto di Sicurezza edizione marzo 2015 aggiornato nel giugno 2015 con le integrazioni richieste dal Gruppo di Lavoro, che viene pertanto assunto come Studio di Sicurezza,
- Manuale del Sistema di Gestione della Prevenzione dei rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza ed. 01/21
- Procedure gestionali ed operative, Istruzioni tecniche,
- Norme tecniche UNI ISO 45001, UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001.

Le Norme Tecniche prese a riferimento per il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti sono allegate solo alla copia originale del Documento di Politica.

5 SISTEMA DI GESTIONE DELLA PREVENZIONE DEI RISCHI DI INCIDENTI RILEVANTI

5.1 Impegno della direzione

Il **Gestore del Deposito GD**, utilizzando come strumento di gestione il processo direzionale **D1) Direzione e monitoraggio** assume la responsabilità dell'efficacia del sistema di gestione e si impegna nello sviluppo e nella attuazione dello stesso; tale impegno si esplica definendo la politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, la politica ambientale, la politica della salute e sicurezza sul lavoro, stabilendo obiettivi coerenti con esse, assicurando le risorse occorrenti e monitorandone l'adeguatezza.

GD, avendo assicurata la coerenza delle suddette politiche con le altre politiche aziendali e la rispondenza ai requisiti delle norme di riferimento, le approva e sottoscrive; in fase di riesame di direzione le revisiona e se necessario le modifica al fine di adeguarle alle nuove esigenze interne e/o esterne.

RAS (Responsabile Ambiente Sicurezza) provvede alla loro diffusione a tutte le persone che lavorano per l'azienda o per conto di essa e a renderle disponibili al pubblico interessato.

Lo sviluppo ed attuazione del sistema di gestione comporta una serie di attività che possono essere raggruppate in tre momenti:

- assicurare che il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, di Gestione Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro consegua gli esiti attesi,
- guidare e sostenere le persone affinché contribuiscano all'efficacia del sistema di gestione,
- promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni inerenti all'ambiente ed alla salute e sicurezza sul lavoro.

GD assicura che siano definiti i processi necessari, stabilendo le loro interazioni ed i relativi indicatori per:

- conseguire in modo efficace ed efficiente gli obiettivi definiti,
- soddisfare i requisiti stabiliti coerentemente con le strategie aziendali.

GD controlla, con i riesami di direzione, la gestione e gli eventuali indicatori dei processi per verificarne l'adeguatezza a conseguire i relativi obiettivi.

Qualora siano pianificate ed attuate modifiche al sistema di gestione, **RAS** ne assicura l'integrità perché ne sia mantenuto il controllo e la conformità alle norme legislative e di riferimento.

5.2 Requisiti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti e della PPIR

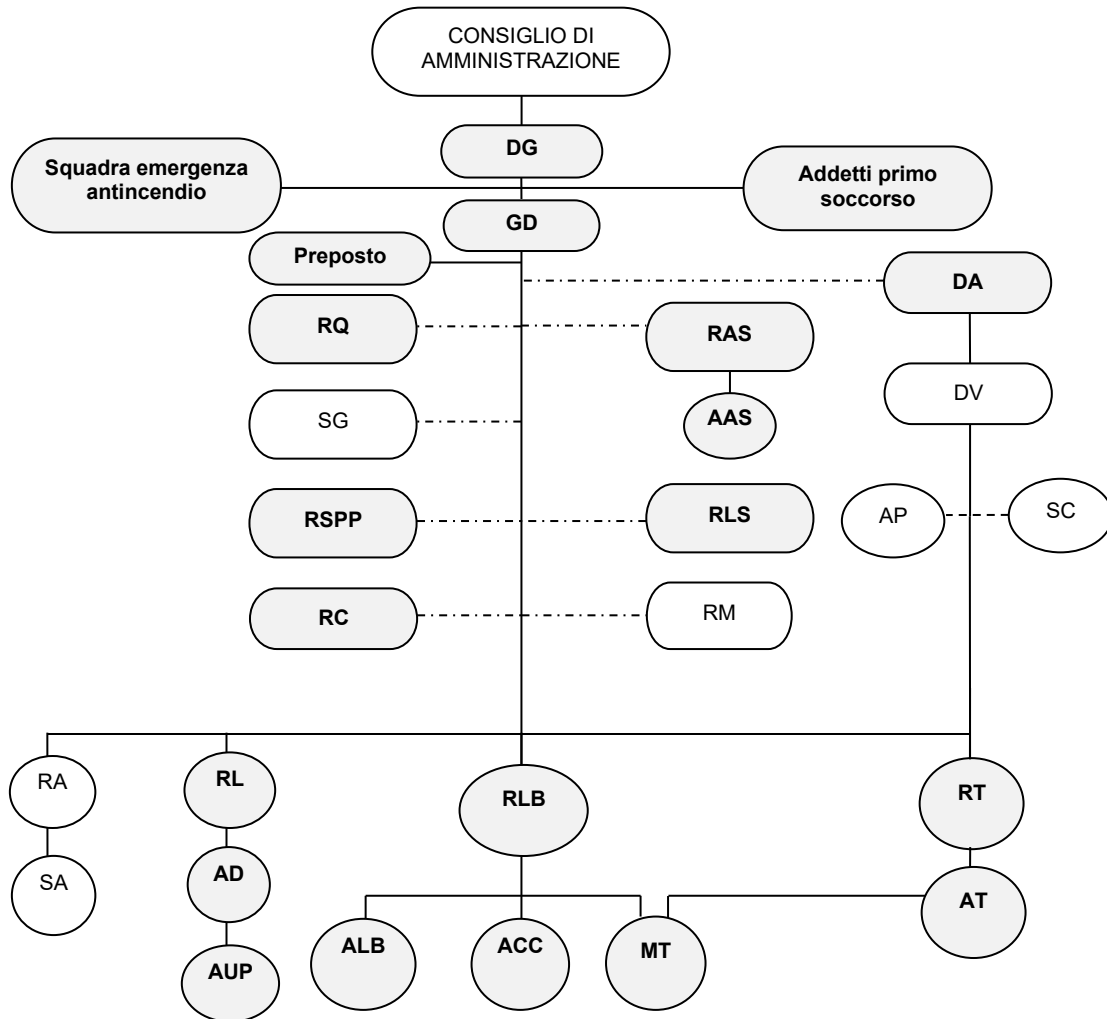
FOX Petroli S.p.A. ha attuato e mantenuto attivo un adeguato Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, integrato con quello Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro, progettato e documentato nel rispetto dei requisiti dell'Allegato 3 e dell'allegato B del D.Lgs. 105/15 ed allineato con i requisiti delle norme ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018.

Il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti è inteso come strumento di attuazione della strategia aziendale sia per gli impegni di prevenzione dei rischi di incidente rilevante che per la tutela che dell'ambiente e la prevenzione e protezione della salute e sicurezza degli operatori stabiliti nelle Politiche.

5.3 Struttura Sistema di Gestione e Politica di Prevenzione Incidenti Rilevanti

5.3.1 Organigramma

L'organigramma della FOX Petroli S.p.A. per il Deposito Costiero è il seguente; nella sezione 5 "Leadership" del Manuale Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro sono riportate le responsabilità delle singole Funzioni per la gestione aziendale



NB: in grassetto sono evidenziate le Funzioni aziendali coinvolte nella gestione e conduzione del Deposito Costiero

LEGENDA

CONSIGLIO DI AMINISTRAZIONE	RA = Responsabile Amministrazione pers. finanza
DG = Direzione Generale	AM = Addetto Logistica Mare
GD = Gestore deposito – Gestore del Deposito ai sensi del D.Lgs. 105/2015 - Datore di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08	SA = Segreteria amministrativa
DV = Direzione vendite biodiesel	RL = Responsabile Logistica prodotti
AP = Addetto approvvigionamento prodotti	AD = Addetto alla logistica Deposito
SC = Addetto service commerciale	RLB = Responsabile Laboratorio
DA = Direzione acquisti	ALB = Addetto Laboratorio
RQ = Responsabile Qualità	ACC = Addetto Centrale termica e Carico
RAS = Responsabile Ambiente Sicurezza	MT = Manutentore
AAS = Assistente Ambiente Sicurezza	RT = Responsabile approvvigionamento Tecnico

SG = Addetto Segreteria e registrazioni	AT = Addetto approvvigionamento Tecnico
RSPP = Responsabile Serv. Prevenzione Protezione	AUP = Autista prodotti
RLS = Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza	Preposto
RC = Responsabile CED	Squadra di emergenza Antincendio
RM = Responsabile Logistica Mare	Addetti Primo Soccorso

Si riportano di seguito le mansioni attribuite al Gestore del Deposito **GD** ed alla funzione **RAS** - Responsabile Ambiente Sicurezza:

GD è il responsabile dei **processi primari** dei quali ne sovrintende la gestione e la conduzione coordinando le funzioni responsabili dello svolgimento delle specifiche attività

P1) Conduzione del deposito costiero

P2) Commercializzazione e logistica di combustibili, biodiesel e carburanti

Elabora i dati e fornisce le statistiche relative alle giacenze di deposito.

Svolge i compiti del “Gestore” ai sensi del D.Lgs 105/2015 e di “Datore di lavoro” ai sensi del D.Lgs. 81/08.

Garantisce il rispetto dei compiti spettanti ai soggetti destinatari delle norme previste del D. Lgs. 152/06 quali, a titolo semplificativo e non esaustivo “Titolare degli scarichi”, “Produttori/Detentori dei rifiuti”, “Responsabili dell’inquinamento”.

RAS riferisce direttamente a **GD** con il compito specifico di assicurare che sia istituito, ed applicato il Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell’Ambiente, della Salute e Sicurezza e sull’andamento dello stesso al fine di permetterne il riesame e il miglioramento.

Provvede a:

- collaborare nella gestione degli adempimenti connessi alla normativa sui rischi di incidente rilevante, ambientale e riguardante la salute e sicurezza di riferimento per l’azienda e comunicare alle funzioni interessate le disposizioni da attuare,
- identificare gli aspetti ambientali e di salute e sicurezza associati alle attività/prodotti dello stabilimento e valutare quelli significativi,
- individuare possibili obiettivi di miglioramento delle prestazioni aziendali in materia di ambiente e salute/sicurezza,
- collaborare con le funzioni interessate nella definizione dei piani di azione,
- comunicare alle funzioni interessate obiettivi, traguardi e piani di azione, procedure operative ed istruzioni nonché gestire la comunicazione interna per la sensibilizzazione del personale,
- verificare lo stato di avanzamento dei piani d’azione, comunicando a **GD** i risultati di tali verifiche,
- gestire la documentazione correlata a obiettivi, traguardi e programmi in materia di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, ambiente e salute e sicurezza sul lavoro,
- gestire le attività di formazione, collaborando alla definizione dei requisiti minimi di formazione per le varie funzioni aziendali, individuando le necessità di formazione del personale in funzione delle mansioni svolte, elaborando il piano annuale di formazione ed aggiornandolo a formazione avvenuta, organizzando gli interventi formativi con la selezione di risorse interne o esterne in funzione dei contenuti specifici,

- promuovere la diffusione della cultura della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, della tutela dell’ambiente, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro nell’azienda ed assicurare una formazione adeguata a tutto il personale,
- predisporre la documentazione relativa all’informazione dei lavoratori o di terzi che operino nel sito produttivo, riguardante le norme di sicurezza per i rischi di incidenti rilevanti, di tutela della salute e sicurezza sul lavoro e dell’ambiente e diffonderla alle funzioni interessate,
- coordinare lo sviluppo ed il mantenimento del sistema documentale, predisponendo la redazione ed approvazione, in accordo con i responsabili di funzione coinvolti, delle procedure, delle istruzioni operative e della relativa modulistica,
- assicurare la gestione, il controllo, la distribuzione, l’aggiornamento e l’archiviazione di tutta la documentazione di sistema,
- assistere i responsabili di funzione nell’attuazione del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, integrato con quello Ambientale e della Salute e Sicurezza sul Lavoro,
- predisporre il piano degli audit interni da sottoporre a **GD**,
- effettuare le verifiche ed i controlli periodici previsti dalle opportune procedure,
- assistere gli ispettori degli Enti in occasione delle visite di verifica,
- gestire le azioni di sorveglianza e monitoraggio ed analizza ed elaborare i dati provenienti dalle diverse funzioni al fine di individuare eventuali situazioni non conformi che potrebbero necessitare di azioni preventive o correttive,
- contribuire a identificare eventuali non conformità e pianificare, con le altre funzioni aziendali, le necessarie azioni correttive,
- tenere sotto controllo l’attuazione delle azioni decise a seguito dell’esame delle non conformità o a seguito degli audit interni,
- collaborare con **GD**, in sede di riesame di direzione, all’individuazione degli obiettivi di miglioramento e alla definizione dei relativi piani di azione.

5.3.2 Formazione, sensibilizzazione, competenze e coinvolgimento del personale

FOX Petroli S.p.A. garantisce che siano identificate le esigenze in materia di competenze del Personale le cui attività possano essere determinanti per una corretta gestione degli aspetti legati alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, all’ambiente e alla salute e sicurezza sul lavoro.

Il Personale così qualificato deve poter acquisire le competenze necessarie mediante formazione e addestramento appropriati.

I requisiti minimi di addestramento sono quelli previsti dalle normative legate alle tematiche di prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, di sicurezza e tutela ambientale; il piano di addestramento degli addetti alla sicurezza ed ai piani di emergenza coinvolge tutto il Personale ed implica che ciascuno sappia fare fronte ad ogni tipo di situazione di pericolo e sia capace di gestire le emergenze e le evacuazioni dello stabilimento.

La formazione e l’addestramento devono essere pianificati ed attuati e tali attività devono essere documentate.

FOX Petroli S.p.A. provvede a sensibilizzare tutte le Funzioni aziendali riguardo a:

- a. l’importanza della conformità alla politica, ai requisiti del Sistema di gestione per la

- prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti e alle procedure,
- b. le conseguenze delle loro modalità operative sul livello di sicurezza,
 - c. gli impatti ambientali, reali o potenziali, delle loro attività lavorative ed i benefici per l'ambiente derivanti da una migliore prestazione del personale,
 - d. il loro ruolo e responsabilità nell'ottenimento della conformità alla politica, ai requisiti del Sistema di Gestione e alle procedure, incluse le prescrizioni relative alla preparazione e alla risposta in casi di emergenza,
 - e. le conseguenze potenziali dello scostamento dalle procedure.
- Per raggiungere i suddetti scopi si applica la procedura PGQAS 09 “Formazione e addestramento”.

5.3.3 Comunicazioni interne ed esterne

FOX Petroli S.p.A. garantisce le comunicazioni interne tra i diversi livelli e le diverse funzioni dell'organizzazione riguardanti la sicurezza e gli aspetti legati all'ambiente e/o delle proprie attività, prodotti e servizi anche allo scopo di garantire che il Personale dell'organizzazione sia adeguatamente coinvolto nella gestione della prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente e della Sicurezza.

Per raggiungere il suddetto scopo si applica la procedura PGQAS 05 “Comunicazioni Interne. Coinvolgimento”.

FOX Petroli S.p.A. garantisce che l'organizzazione risponda adeguatamente alle richieste provenienti dalle parti interessate esterne (clienti, fornitori, enti di controllo e pubbliche autorità, pubblico generico, ecc.), in relazione ai suoi aspetti legati alla prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, alla sicurezza, alla salvaguardia ambientale.

Al fine di perseguire un dialogo aperto ed efficace con le parti esterne interessate, FOX Petroli è impegnata a comunicare al pubblico le informazioni necessarie per far comprendere gli effetti sull'ambiente delle proprie attività e gli sforzi da esso compiuti per garantire i massimi livelli di sicurezza; tale comunicazione viene attuata con gli strumenti ritenuti di volta in volta idonei allo scopo ed innanzitutto rendendo disponibile al pubblico la propria Politica di Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, la Politica per l'Ambiente e quella per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro.

Per raggiungere i suddetti scopi si applica la procedura PGQAS 06 “Comunicazioni esterne”.

5.3.4 Politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti e della salute e sicurezza sul lavoro

Come prescritto dal D.Lgs. 105/15, art.14 il Gestore del Deposito (GD) di FOX Petroli S.p.A. ha definito ed approvato la Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti.

Così come richiesto dalle norme UNI EN ISO 14001 e ISO 45001 il Gestore del Deposito (GD) di FOX Petroli S.p.A. ha anche definito ed approvato la Politica ambientale e della Salute e della Sicurezza sul luogo di lavoro.

Le suddette politiche, alle quali si affianca la Politica per la qualità, costituiscono la guida per l'introduzione ed il mantenimento dei Sistemi di Gestione Aziendali, nonché la formalizzazione dell'impegno dell'azienda a ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni relative alla salute e sicurezza.

Le politiche di prevenzione degli incidenti rilevanti e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono definite ed approvate dal Gestore del Deposito, che ne assicura la coerenza con le altre politiche aziendali e la rispondenza ai requisiti delle norme di riferimento.

Il Gestore del Deposito è responsabile della formalizzazione e della diffusione della Politica di Prevenzione degli Incidenti Rilevanti e della Politica della Salute e Sicurezza che vengono comunicate, anche per estratto, a tutte le persone che lavorano per l'organizzazione o per conto di essa, e rese disponibile al pubblico interessato.

Le politiche sono periodicamente revisionate dal Gestore del Deposito, anche con l'annuale Riesame dei Sistemi di Gestione e, se necessario, aggiornate al fine di adeguarle alle nuove esigenze interne e/o esterne.

Il documento sulla Politica degli Incidenti rilevanti è comunque riesaminato, almeno ogni due anni; ogni versione è predisposta, approvata, sottoscritta e datata dal Gestore del Deposito e sottoscritta dal RLS per avvenuta informazione e consultazione.

5.4 Articolazione del Sistema di Gestione e della PPIR

Il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti è costituito da una struttura organizzativa, dalle responsabilità, dalle risorse e dalle modalità operative per attuare e verificare la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, organizzati in documenti di diverso scopo e livello.

La struttura documentale del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti è composta da:

- **documenti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti** che definiscono le regole e forniscono le informazioni di base per il funzionamento del sistema,
- **documenti di registrazione del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti** che danno l'evidenza oggettiva di come le regole sono applicate e dei risultati ottenuti nella loro applicazione.

5.4.1 Documenti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti

Il Manuale Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro è il documento che definisce le linee guida della Politica ed i relativi impegni per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, l'organizzazione e le responsabilità per l'attuazione della Politica, i principi e la struttura documentale del Sistema di Gestione e le modalità di pianificazione, attuazione e controllo delle azioni previste nell'ambito del sistema.

Le Procedure definiscono le diverse responsabilità e le modalità per lo svolgimento di ciascuna attività della gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro; FOX Petroli utilizza le seguenti tipologie di procedure:

- Procedure Gestionali per la Qualità e per l'Ambiente e la Sicurezza (PGQAS) che riguardano sia il Sistema di Gestione per la Qualità che il Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza;
- Procedure Operative per la Qualità (POQ) che riguardano il Sistema di Gestione per la Qualità;
- Procedure Operative per l'Ambiente e la Sicurezza (POAS) che riguardano il Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, l'Ambiente e la Salute e Sicurezza e sono definite per tutte le attività che possono essere significative per la Sicurezza operativa e l'Ambiente;
- Istruzioni Tecniche che definiscono i criteri operativi per lo svolgimento di ciascuna attività facente capo ad una determinata responsabilità.

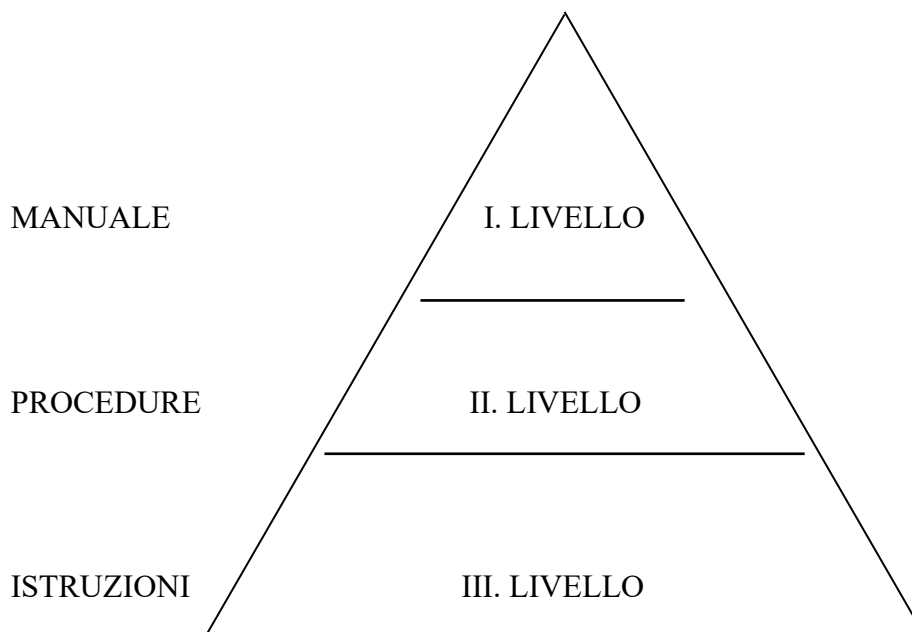
L'elenco completo della documentazione applicabile è riportato negli elenchi del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro insieme con le informazioni relative all'edizione in uso:

- ASI 031.1 Elenco Procedure gestionali (PGQAS)

- ASI 031.3 Elenco Procedure operative per l’Ambiente, la Salute e la Sicurezza (POAS)
- ASI 032 “Istruzioni Tecniche suddivise per funzione di emissione - Elenco e lista di distribuzione”

I suddetti elenchi sono continuamente aggiornati in funzione delle nuove emissioni e/o revisioni con relativa distribuzione delle Istruzioni Tecniche.

I documenti del Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti sono pertanto strutturati in modo gerarchico in accordo al diagramma seguente:



Di seguito si riportano le procedure e dei documenti del Sistema di Gestione per la Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti raggruppate per processi così come individuati dagli Allegati 3 e B del D. Lgs. 105 (viene utilizzata la seguente nomenclatura: i - (3.2.3) - i è riferito all’Allegato 3 mentre (3.2.3) è riferito all’Allegato B)

Punto norma	Documento interno
i – (3.2.3) Organizzazione e personale	<ul style="list-style-type: none"> • Organigramma • Manuale Sistema di Gestione – Cap. 5 • Piano di emergenza interno
i – (3.2.4) Formazione, sensibilizzazione e competenze	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 09 - Formazione - Addestramento • IT 230 - Competenze minime richieste
ii – (3.3.1) / (3.3.4) Identificazione e valutazione dei pericoli rilevanti	<ul style="list-style-type: none"> • POAS 14 - Identificazione e valutazione rischi incidenti rilevanti • POAS 20 - Attivazione e Gestione Permessi di Lavoro • POAS 03 Approvazione di nuovi processi, materie prime, prodotti ed impianti

Punto norma	Documento interno
iii – (3.4.1) / (3.4.3) Controllo operativo	<ul style="list-style-type: none"> • IT 305 – Manuale operativo deposito prodotti • POAS 05 - Gestione serbatoi ed aree di stoccaggio • POAS 06 - Gestione dei prodotti chimici • POAS 10 - Gestione delle modifiche agli impianti • POAS 20 - Gestione schede sicurezza sostanze • IT 208 - Procedura di carico gasolio mediante impianto automatico con testate VEGA II
iii – (3.4.2) Controllo operativo – Gestione Documentazione	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 01 - Gestione delle informazioni documentate • ASI 031.1 - Elenco delle Procedure Gestionali Qualità-Ambiente-Sicurezza • ASI 031.3 - Elenco delle procedure POAS
iii – (3.4.4) Controllo operativo - Manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 10 - Manutenzione • POAS 09 - Accesso e comportamento nel deposito costiero di Pesaro • POAS 11 - Controlli, ispezioni e verifiche • POAS 05 - Gestione serbatoi ed aree di stoccaggio • POAS 08 - Dismissioni di attrezzature ed impianti • POAS 19 - Sorveglianza e misurazioni • POAS 20 - Attivazione e Gestione Permessi di Lavoro
iii – (3.4.5) Controllo operativo - Approvvigionamento	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 07 – Processo di approvvigionamento • IT 901 - Qualifica e monitoraggio dei fornitori
iv – (3.5) Gestione delle Modifiche e della progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • POAS 10 - Gestione delle modifiche agli impianti • POAS 03 - Approvazione di nuovi processi, materie prime, prodotti ed impianti
v – (3.6) Pianificazione di Emergenza	<ul style="list-style-type: none"> • Piano di Emergenza Interno • POAS 04 - Procedure di emergenza
vi – (3.7) Controllo delle prestazioni	<ul style="list-style-type: none"> • POAS 02 - Obiettivi e programmi • PGQAS 03 - Non conformità e azioni correttive • PGQAS 04 - Riesame di direzione
vii – (3.8.1) Controllo e revisione (Riesame)	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 04 - Riesame di direzione
vii – (3.8.2) Controllo e revisione (Audit)	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 02 - Audit interni
vii – (3.8.3) Controllo e revisione (Gestione non conformità)	<ul style="list-style-type: none"> • PGQAS 03 - Non conformità e azioni correttive • POAS 12 – Gestione incidenti, quasi incidenti e infortuni sul lavoro

Inoltre, fanno parte del Sistema di Gestione le seguenti procedure

Comunicazione

- PGQAS 05 - Comunicazioni interne- Coinvolgimento
- PGQAS 06 - Comunicazioni esterne

Conformità legislativa

POAS 01 - Requisiti legislativi e Regolamentari

5.4.2 Documenti di registrazione del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti

Registri: documenti emessi nell'ambito del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro sulla base di appropriate procedure e/o a seguito dello studio di sicurezza, dell'analisi ambientale e del documento di valutazione dei rischi, che elencano in dettaglio ed in modo aggiornato elementi determinanti per la gestione dei rischi di incidente rilevante, la gestione ambientale e della salute e sicurezza sul luogo di lavoro come leggi e prescrizioni applicabili, ed aspetti ed informazioni connessi con gli aspetti ambientali e la sicurezza delle sostanze, processi ed impianti dell'insediamento produttivo (Registro delle leggi ed altre prescrizioni, Registro delle sostanze pericolose manipolate, Registro degli eventi incidentali ipotizzati e delle conseguenze, ecc.).

Registrazioni: rapporti e moduli compilati che dimostrano come le regole definite nei documenti del Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti, dell'Ambiente, della Salute e Sicurezza sul Lavoro ed in particolare le attività previste nelle procedure sono state effettuate o indicano quali risultati hanno dato.

6 PROGRAMMA DI ATTUAZIONE/MIGLIORAMENTO

6.1 Attività rilevanti per la prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti, dell'ambiente e della sicurezza

Il Deposito Costiero di Pesaro si sviluppa su una superficie di mq. 40.944 completamente recintata ed ha una capacità geometrica complessiva di mc. 121.231.

Il ciclo produttivo attuato nel deposito prevede le attività di trasferimento, carico, scarico di gasoli, oli combustibili, biodiesel, oli vegetali e glicerina; le operazioni relative avvengono durante il giorno alla presenza di Personale addetto.

Le suddette attività vengono svolte in base a modalità operative definite per garantire la sicurezza e la salute degli operatori e la salvaguardia dell'ambiente, riportate nella istruzione tecnica del sistema di gestione aziendale IT 305 "*Manuale operativo per lo scarico ed il carico delle autobotti e movimentazione prodotti da serbatoio a serbatoio (D. C.)*" che disciplina anche le modalità di effettuazione delle verifiche sui serbatoi di stoccaggio.

Le attività di carico e scarico dei prodotti dal deposito costiero avvengono attualmente solo a mezzo di autobotti, in quanto gli oleodotti che collegavano il deposito costiero al terminale nel porto di Pesaro ed all'adiacente deposito nazionale di Pesaro in via Fermo 61 sono inutilizzati e segregati.

6.2 Rischi di incidente rilevante connessi con le sostanze pericolose detenute

6.2.1 Elenco sostanze pericolose detenute e classificazione dello stabilimento

Poiché il rischio potenziale di incidente rilevante è direttamente collegato alle quantità di sostanze pericolose presenti nel deposito, nella tabella seguente è riportato il suddetto elenco come da Notifica trasmessa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 105/2015.

Tab. 2.1 Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

ID Sostanza/ Denominazione	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate)	Requisiti di soglia superiore (tonnellate)
Gasolio	Liquido	P5c Liquidi infiammabili E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	7.792	2.500	25.000
Olio combustibile	Liquido	E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	12.544	2.500	25.000

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte 1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte 1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate) q_x	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) Q_{Lx}	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) Q_{Ux}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{Lx}	Indice di assoggettabilità per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{Ux}
Gasolio	E2, P5c	7.792,000	2500	25.000	3,1168000	0,3116800
Olio combustibile	E1	12.544,000	2500	25.000	5,0176000	0,5017600

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3
Gruppo	Sommatoria per "stabilimenti di soglia inferiore" q_x/Q_{Lx}	Sommatoria per "stabilimenti di soglia superiore" q_x/Q_{Ux}
a) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1</i>	-----	-----
b) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1</i>	3,117	0,312
c) <i>Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1</i>	8,134	0,813

GIUDIZIO FINALE:

Il deposito è classificato come “stabilimento di soglia inferiore” ed è soggetto a Notifica di cui all'art. 13, per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

6.2.1 Ipotesi incidentali di riferimento e valutazione delle conseguenze

Le ipotesi incidentali di riferimento che il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti deve controllare e le relative frequenze di accadimento sono riportate in modo sintetico per essere prontamente consultate nella tabella di seguito riportata.

Registro delle ipotesi incidentali di riferimento

Ipotesi incidentali di riferimento				
Area interessata	Descrizione	Frequenza di accadimento (occ/anno)	Q.tà max rilasciata (kg)	Tempo di intervento (secondi)
Tubazioni	Perdita di gasolio/olio combustibile da flange delle tubazioni di trasferimento ai serbatoi	1,04 E-02	4.250	1200
Serbatoio	Rottura random di tubazioni di trasferimento ai serbatoi e rilascio di gasolio/olio combustibile	4,09 E-03	4.250	300
			Considerando la tubazione di diametro maggiore pari a 12”	
Serbatoio	Sovrariempimento del serbatoio e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile da presa campione	8,70 E-03	4.250	120
Serbatoio	Perdita di gasolio/olio combustibile da connessioni alla base del serbatoio	1,06 E-04	Trasc.	-
Sala pompe	Perdite di gasolio/olio combustibile in sala pompe	2,71 E-01	850	30
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di gasolio dal braccio di carico	1,32 E-02	51	30
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di olio combustibile dal braccio di carico	1,32 E-02	51	30
Autocisterna	Rilascio di gasolio/olio combustibile dalla valvola di fondo della autocisterna	1,00 E-01	Trasc.	30
Autocisterna	Urto dell'autocisterna e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile	1,18 E-03	25.500	120

(n.c.) non credibile.

Di seguito è riportata una tabella riassuntiva degli elementi vulnerabili che potrebbero essere coinvolti dagli eventi incidentali individuati nell'analisi.

Elementi vulnerabili				
Area interessata	Descrizione	Mare	Suolo	Falda
Tubazioni	Perdita di gasolio da flange delle tubazioni di trasferimento ai serbatoi	---	X	X(*)
Serbatoio	Rottura random di tubazioni di trasferimento ai serbatoi e rilascio di gasolio/olio combustibile (12")	---	X	X(*)
Serbatoio	Sovrariempimento del serbatoio e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile da presa campione	---	X	X(*)
Serbatoio	Perdita di gasolio/olio combustibile da connessioni alla base del serbatoio	---	---	---
Sala pompe	Perdite di gasolio/olio combustibile in sala pompe	---	---	---
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di gasolio dal braccio di carico	---	---	---
Pensilina di carico	Anomalia nel carico autocisterne e fuoriuscita di olio combustibile dal braccio di carico	---	---	---
Autocisterna	Rilascio di gasolio/olio combustibile dalla valvola di fondo dell'autocisterna	---	---	---
Autocisterna	Urto dell'autocisterna e fuoriuscita di gasolio/olio combustibile	---	---	---

(*) Qualora non fosse possibile l'intervento in tempi adeguati

6.3 Obiettivi di prevenzione e controllo

Il Sistema di Gestione della Prevenzione dei Rischi di Incidenti Rilevanti è alimentato in modo sistematico dagli impegni generali indicati nelle politiche aziendali e dagli specifici obiettivi di periodo che il Gestore del Deposito deciderà di perseguire nel campo della prevenzione degli incidenti rilevanti allo scopo di garantire la salvaguardia dell'ambiente, dei lavoratori e della popolazione.

La procedura POAS 02 "Obiettivi e programmi" indica le modalità con le quali sono stabiliti tali obiettivi in linea con gli impegni della politica, descritti ed inseriti nei programmi di miglioramento; per la loro esecuzione sono stabilite precise responsabilità e sono assegnate e stanziare adeguate risorse, stabilendo i termini di tempo per il loro completamento e fissando le modalità per il monitoraggio del loro stato di avanzamento.